

CCCXL SEDUTA

MERCOLEDÌ 4 LUGLIO 1962

Presidenza del Presidente STAGNO d'ALCONTRES

INDICE

Disegno di legge (Richiesta di procedura d'urgenza):

Pag.

PRESIDENTE
NAPOLI, Assessore agli affari economici; alla Presidenza per lo sviluppo economico

1781

1781

Sul processo verbale:

CIPOLLA
PRESIDENTE

1781

1781

La seduta è aperta alle ore 11,05

TUCCARI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta numero 338 del 3 luglio 1962.

Sul processo verbale.

CIPOLLA. Chiedo di parlare sul processo verbale:

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIPOLLA. Onorevole Presidente, debbo precisare innanzi tutto che ieri sera non ho voluto mancare di rispetto alla Presidenza, per la quale nutro e confermo la più assoluta deferenza. Debbo precisare invece che dopo aver letto il resoconto stenografico della seduta effettivamente avevo piena ragione nel contestare all'onorevole D'Angelo quello che asseriva nel momento in cui ritratta-

va nei confronti dell'onorevole Cortese l'accusa di avere pronunziato la parola calunnia. L'onorevole D'Angelo dice: «Certamente i colleghi ricorderanno il preciso istante in cui io ho pronunziato la parola calunnia, cioè nel momento in cui, manifestando la solidarietà del Governo all'onorevole Mangione, l'onorevole Cipolla interrompeva».

Dalla lettura del resoconto stenografico, invece, risulta che la parola calunnia fu pronunziata molto prima della mia interruzione; quindi avevo ragione di dire che non era stata questa la causa per cui il nostro Presidente aveva perduto la calma. Erano state altre, le vicende e quindi non era giusto che l'onorevole D'Angelo cercasse di giustificare un errore che aveva commesso e che lealmente riconosciuto gli era stato rimesso dall'onorevole Cortese. Ora richiamare in causa una mia interruzione che era successiva al fatto, non avrebbe mai potuto determinare l'intemperanza del Presidente della Regione, così come aveva giustificato.

Questo volevo precisare sul processo verbale, mentre rinnovo ancora una volta i sensi della mia più profonda stima alla Presidenza.

PRESIDENTE. Con queste dichiarazioni e non sorgendo altre osservazioni, il processo verbale della seduta numero 338 del 3 luglio 1962 si intende approvato. Invito il deputato segretario a dare lettura del processo verbale della seduta numero 339.

TUCCARI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta notturna del 3 luglio

1962, numero 339, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Richiesta di procedura di urgenza per l'esame di disegno di legge.

PRESIDENTE. Non essendovi comunicazioni si passa alla lettera B) dell'ordine del giorno « Richiesta di procedura di urgenza e relazione orale per il disegno di legge: « Nomina di una commissione di inchiesta sull'attività dell'Amministrazione regionale delle foreste, rimboschimenti ed economia montana (659) » di iniziativa governativa.

Ricordo ai colleghi che per questo disegno di legge il Governo, ieri, ha chiesto che sia dato alla Commissione un termine tale da consentire che il medesimo venga posto al punto primo dell'ordine del giorno della seduta di martedì. Su questa richiesta del Governo, i capi-gruppo si sono espressi favorevolmente.

Il Presidente della prima Commissione a cui andrà il disegno di legge è d'accordo...

VARVARO. Il disegno di legge c'è?

PRESIDENTE. Sì, è stato inviato alla Commissione.

NAPOLI, Assessore agli affari economici; alla Presidenza per lo sviluppo economico. Ove mai la Commissione arrivasse a preparare la relazione scritta non ci sarebbe niente di male, l'interessante è che martedì concludiamo.

PRESIDENTE. La richiesta del Governo è con relazione orale.

NAPOLI, Assessore agli affari economici; alla Presidenza per lo sviluppo economico. Poichè il Presidente della prima Commissione è così diligente da essere sempre elogiato dal Presidente della Regione, lo pregherei di stilare la relazione per iscritto semprechè sia presentata tempestivamente.

PRESIDENTE. Ricordo che il tempo concesso alla Commissione, secondo la richiesta del Governo, è di cinque giorni. Pongo ai voti la richiesta di procedura d'urgenza con il ter-

mine di giorni cinque e relazione orale per il disegno di legge numero 659.

Chi è favorevole rimanga seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvata)

Raccomando all'onorevole La Loggia, Vice presidente della Giunta del bilancio di esitare il disegno di legge sull'esercizio provvisorio in tempo utile perchè possa essere discussa dall'Assemblea nella seduta di martedì prossimo.

LA LOGGIA. Il termine è di 24 ore questa volta.

PRESIDENTE. Appunto, il termine è ridotto a metà per la procedura d'urgenza. Poichè quindi, deve essere distribuito agli onorevoli deputati, per la seduta di martedì, almeno lunedì mattina la relazione dovrà essere pronta.

LA LOGGIA. La Commissione si riunirà oggi e stasera stessa il disegno di legge sarà esitato.

PRESIDENTE. Non potendo porre all'ordine del giorno della prossima seduta i disegni di legge numeri 659 e 656, in quanto ancora non esitati dalle competenti commissioni, avverto che martedì si terrà una prima seduta con all'ordine del giorno soltanto le comunicazioni, dopo di che si darà luogo ad un'altra seduta con all'ordine del giorno i disegni di legge predetti.

La seduta è rinviata a martedì, 10 luglio alle ore 17,30 con il seguente ordine del giorno:

A. — Comunicazioni.

La seduta è tolta alle ore 11,15.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Giovanni Morello

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo